Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 119

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Domenica 30 Aprile

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 aprile 1871 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

PARTE UFFICIALE

Il Num. 183 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto il regolamento interno della Scuola superiore d'Agricoltura in Milano proposto dal Consiglio direttivo di detta Scuola;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento interno della Scuola superiore d'Agricoltura in Milano, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Regolamento interno della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano.

CAPITOLO I. — *Del Consiglio direttivo e sue attribuzioni.*

Art. 1. Il Consiglio direttivo nomina fra i suoi membri un presidente, il quale dura in tale carica un anno e può essere rieletto. Il presidente in principio d'anno designa un consigliere che lo surroghi nei casi d'impedimento.

Art. 2. Il Consiglio direttivo ha sede nel locale della Scuola.

Art. 3. Il Consiglio, a termini dell'art. 5 dello statuto organico, ha l'amministrazione e la sopraveglianza della Scuola;

Propone, o per iniziativa propria o in seguito a concorso, gli insegnanti e gli assistenti della Scuola;

Nomina gli ufficiali amministrativi ed inservienti in conformità dello statuto organico e del presente regolamento;

Procede nel mese di agosto di ogni anno all'approvazione del bilancio preventivo e non più tardi del mese di aprile del consuntivo, preparati dal direttore della Scuola e ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alla Deputazione della provincia di Milano ed alla Giunta municipale di Milano in conformità dell'art. 9 dello statuto organico;

Delibera i contratti da farsi nell'interesse della Scuola;

Sentito il direttore stabilisce le norme del servizio;

Accorda agli insegnanti i permessi di assenza per una durata maggiore di 10 giorni, dietro proposta del direttore accompagnata dall'indicazione del provvedimento per la supplenza;

Compie finalmente tutti gli atti d'amministrazione necessari per il buon andamento della Scuola, in conformità dello statuto organico e del presente regolamento.

Art. 4 Il Consiglio direttivo, in via ordinaria, si riunisce due volte al mese, nei giorni che verranno designati nel principio d'ogni anno; in via straordinaria, quando il presidente lo reputi necessario.

Art. 5. Per le sedute tanto ordinarie che straordinarie il presidente del Consiglio determina l'ordine del giorno, il quale sarà trascritto negli avvisi di convocazione. Ognuno dei membri del Consiglio, nonchè il direttore della Scuola, possono chiedere che una determinata pratica sia inscritta nell'ordine del giorno della prima seduta ordinaria, dandone partecipazione al presidente dieci giorni prima.

Art. 6. Per le sedute tanto ordinarie che straordinarie gli avvisi di convocazione coll'ordine del giorno saranno spediti 5 giorni prima di quello fissato per le sedute; in casi di urgenza però l'avviso potrà essere spedito anche sole 24 ore prima.

Art. 7. Le deliberazioni sono valide, quando sieno presenti almeno tre membri del Consiglio; esse sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Art. 8. Sopra richiesta di uno dei membri il voto potrà essere segreto ove trattisi di questione di persone.

Art. 9. D'ogni adunanza del Consiglio direttivo sarà tenuto processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Il testo delle deliberazioni prese sarà trascritto sopra un registro particolare, che sarà rimesso al presidente.

Art. 10. Il presidente del Consiglio ha le seguenti attribuzioni:

a) Convoca e presiede il Consiglio;

b) Tiene la corrispondenza e la firma;

c) Rappresenta in tutti gli atti amministrativi e giuridici il Consiglio verso i terzi;

d) Provvede per l'esecuzione delle deliberazioni quando non ne sia deferito ad altri lo speciale incarico;

e) Sorveglia al buon andamento della Scuola e di ogni ramo di servizio dipendente dal Consiglio;

f) Riceve dal direttore i rapporti per tutto ciò che riguarda la Scuola;

g) Provvede, sulla proposta del direttore, alle supplenze temporanee tanto degli insegnanti che degli altri impiegati dipendenti che non oltrepassino i 15 giorni;

h) Sospende, quando ne sia il caso, gli ufficiali amministrativi, riferendone al Consiglio;

i) Accorda i permessi d'assenza al personale insegnante, quando non eccedano i 10 giorni, sentito il direttore della Scuola;

l) Sentito il direttore, accorda colle medesime norme i permessi di assenza agli impiegati ed altri dipendenti quando non eccedino i 30 giorni;

m) Spedisce gli ordini di pagamento a favore del corpo docente e degli altri impiegati e per tutte le spese occorrenti;

n) Compie finalmente tutti gli atti che gli sono demandati con ispeciali disposizioni dei regolamenti o per delegazione del Consiglio.

CAPITOLO II. — *Del direttore.*

Art. 11. Il direttore governa la Scuola ed è capo del corpo insegnante.

Art. 12. Sentiti i professori, propone al Consiglio i programmi e gli orari degli studi, veglia perchè siano eseguiti, concorda i custodi dell'insegnamento e ne cura la loro connessione.

Art. 13. Riceve dai professori i rapporti mensili intorno allo andamento della Scuola e li comunica al Consiglio. Convoca e presiede le conferenze dei professori, li ragguaglia delle deliberazioni del Consiglio che li risguardano, e fa tenere processo verbale d'ogni singola conferenza.

Art. 14. Presiede le Commissioni esaminatrici ed attende alla compilazione dei temi di esame.

Art. 15. Riferisce sulla condotta degli insegnanti ed assistenti, ne chiede la rimozione, sospensione o censura.

Accorda loro permessi di assenza non maggiori di 5 giorni provvedendo al modo di supplirli.

Art. 16. Propone al Consiglio direttivo, sentito il Consiglio dei professori, l'approvazione di letture e conferenze straordinarie.

Coloro che intendono fare tali letture o conferenze dovranno accompagnare la loro domanda da un programma del corso che intendono dare.

Art. 17. Sorveglia la disciplina della Scuola, e propone i provvedimenti opportuni a mantenerla.

Art. 18. Accorda agli studenti permessi di assenza fino ad 8 giorni, e propone al Consiglio i permessi per un tempo maggiore.

Art. 19. Ha cura dei gabinetti, della biblioteca, del palazzo ove risiede la Scuola, degli orti che ci sono aggregati e di tutti gli oggetti che a quella appartengono.

Ha in custodia i processi verbali e tutti gli atti della direzione.

Art. 20. Prepara e propone il bilancio preventivo annuo da comunicarsi al Consiglio, ed ordina le spese che gli sono consentite.

Presenta col proprio voto le proposte dei singoli professori per l'acquisto di libri per la biblioteca e del materiale scientifico e non scientifico di cui può abbisognare la Scuola.

Art. 21. Propone il personale di basso servizio, ne chiede, o in caso d'urgenza, ne ordina la rimozione, la sospensione o punizione qualsiasi.

Art. 22. Il direttore in un rapporto annuale propone i miglioramenti che crederà necessari all'incremento della Scuola.

Art. 23. Chiede in casi urgenti che il Consiglio sia convocato straordinariamente, giusta l'art. 6 dello statuto organico. Interviene alle adunanze del Consiglio come referendario con voto consultivo.

Art. 24. Designa al Consiglio, in caso di assenza o di proprio impedimento, il professore che abbia a rappresentarlo.

CAPITOLO III. — *Degli insegnanti e degli assistenti.*

Art. 25. Gl'insegnanti sono di tre classi:
Professori ordinari;
Id. straordinari;
Incaricati.

Art. 26. Alla proposta per la nomina degli insegnanti, il Consiglio provvede in regola generale per concorso, il Consiglio potrà in casi speciali proporre persone segnalate nelle scienze, per la nomina diretta.

Art. 27. Potranno essere nominati degli assistenti. Il loro stipendio verrà determinato nell'atto della nomina; durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 28. I professori ordinari e straordinari non potranno assumere l'insegnamento in altri stabilimenti senza il permesso del Consiglio direttivo.

Quelli che hanno gabinetti o laboratori non potranno ammettere nei medesimi persone estranee senza il permesso del Consiglio direttivo.

Art. 29. L'insegnante, legittimamente impedito di recarsi alla Scuola deve darne subito avviso al direttore.

Art. 30. Nessun professore può assentarsi dalla Scuola senza uno speciale permesso. Ove si allontanerà senza permesso, e per un periodo maggiore di 15 giorni, sarà ritenuto dimissionario.

Art. 31. Ogni professore terrà un registro dell'assiduità e condotta dei propri alunni, e ne riferirà alla direzione.

Art. 32. Dovendosi addivenire alla sospensione o licenziamento di taluno fra i membri del corpo insegnante, a senso dell'articolo 11 dello statuto organico, il Consiglio, sentito il direttore della Scuola, delibererà preliminarmente se sia il caso di procedere.

Quando la deliberazione sia affermativa, il presidente chiamerà a sè l'insegnante, gliene darà comunicazione verbale, sentirà le sue osservazioni, riferendone al Consiglio per le sue deliberazioni, in conformità del citato articolo dello statuto.

Se si tratta di sospensione il Consiglio potrà, nei casi d'urgenza, procedervi immediatamente, salvo a riferirne al Ministero.

Se si tratta di licenziamento la deliberazione sarà trasmessa al Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

Art. 33. Lo stipendio degli insegnanti viene determinato all'atto della loro nomina.

Art. 34. Con apposito regolamento sarà provveduto alla pensione.

CAPITOLO IV. — *Consigli scolastici.*

Art. 35. Gli insegnanti si riuniscono a conferenze periodiche una volta al mese sotto la presidenza del direttore o di quello fra essi che verrà delegato dal medesimo a tenere le veci.

Conferenze straordinarie, convocate e tenute colle medesime norme, avranno luogo tutte le volte che il direttore ne senta il bisogno o due professori ne facciano domanda.

Art. 36. Le conferenze avranno per iscopo:

a) Di riferire sullo studio, sulla diligenza e sulla condotta disciplinare dei rispettivi studenti;

b) Mostrare come siansi successivamente eseguiti i rispettivi programmi dell'insegnamento e conservata la loro armonia;

c) Proporre i provvedimenti che si credono opportuni tanto in riguardo all'insegnamento, quanto in riguardo alla condotta degli alunni; le associazioni ai periodici, l'acquisto dei libri per la biblioteca e dei materiali pei gabinetti;

d) Discutere sopra ogni altro argomento di studi che venisse proposto dal presidente o da alcuno degli insegnanti.

Art. 37. In conferenze che saranno tenute alla fine dell'anno scolastico saranno presentati dai professori i programmi delle lezioni da darsi nel venturo; prima del cominciamento del corso degli studi saranno comunicate le prese risoluzioni.

Art. 38. Il professore più giovane farà da segretario della conferenza e ne compilerà i processi verbali, che sottoscritti da lui e dal presidente si conserveranno nell'archivio della Scuola

Art. 39 Il presidente dovrà rassegnare al Consiglio direttivo copia dei processi verbali di ogni singola conferenza nei cinque giorni successivi.

CAPITOLO V. — *Del personale amministrativo.*

Art. 40. Il personale amministrativo si compone di:

a) Un segretario;

b) Uno scrittore economo;

c) Di quel numero di bidelli che può essere richiesto dal servizio.

Art. 41. Il segretario compie i seguenti uffici:

1. Sotto la direzione del presidente del Consiglio:

a) Tiene i registri delle deliberazioni e ne redige i verbali;

b) Tiene la corrispondenza;

c) Tiene la contabilità della Scuola ed i registri della medesima;

d) Tiene l'archivio;

e) Compie gli altri uffici amministrativi di cui fosse debitamente incaricato, uniformandosi in tutto alle istruzioni che gli saranno impartite.

2. Sotto la direzione del direttore:

a) Tiene la corrispondenza speciale della direzione;

b) Tiene quella parte di amministrazione che è affidata al direttore.

Art. 42. Lo scrittore economo coadiuva il segretario in tutte le sue mansioni.

CAPITOLO VI. — *Ordinamento della Scuola.*

Art. 43. Sono dati nella Scuola i seguenti insegnamenti, ed il corso è diviso in tre anni:

Anno I.

Lingua e lettere italiane.
Lingua tedesca.
Botanica.
Anatomia, fisiologia animale e zootecnia.
Chimica organica.
Disegno.
Esercitazioni di laboratorio.

Anno II.

Lingua e lettere italiane.
Lingua tedesca.
Chimica agricola
Agronomia.
Botanica agricola e crittogamica
Anatomia, fisiologia animale e zootecnia.
Elemento di meccanica applicata e di costruzione rurale.
Esercitazioni di laboratorio.

Anno III

Tecnologia agricola.
Agronomia ed economia rurale.
Fisica e meccanica agricola.
Geometria pratica
Contabilità agricola
Economia, legislazione e statistica agricola.
Esercitazioni di varia natura.

Art. 44. Sarà aggiunto alla Scuola superiore di agricoltura uno speciale corso normale.

CAPITOLO VII. — *Degli alunni e degli uditori.*

Art. 45. Le condizioni di ammissione alla Scuola superiore di agricoltura sono le seguenti:

a) Per i giovani i quali provengono da un istituto industriale e professionale governativo, la presentazione dell'attestato di licenza della sezione di agronomia, di meccanica e di costruzione;

b) I giovani che provengono da licei od altri istituti dovranno dare un esame speciale di ammissione sulle materie e con le norme che verranno stabilite da decreto ministeriale da emanarsi dietro proposta del Consiglio direttivo della Scuola.

Art. 46. L'esame di ammissione si fa al principio dell'anno scolastico. Chi non si presentasse per motivi legalmente provati agli esami di ammissione nel tempo assegnato, potrà essere ammesso ad un esame straordinario, dietro decisione del Consiglio direttivo.

Art. 47. Un mese prima dell'apertura della Scuola il Consiglio direttivo renderà noto con avviso, l'ordine, le condizioni ed i giorni dell'esame di ammissione.

Art. 48. Per gli alunni stranieri, ai quali non fosse ancora famigliare l'uso della lingua italiana, l'esame di ammissione sarà dato in francese.

Art. 49. Gli alunni devono intervenire a tutte le lezioni dei corsi.

Art. 50. Le assenze debbono essere giustificate debitamente. L'assenza non giustificata, protratta oltre 15 giorni, equivale ad abbandono della Scuola, nè potrà lo alunno essere riammesso che per concessione del Consiglio direttivo

Art. 51. I permessi d'assenza fino ad 8 giorni e per motivi gravi saranno dati dal direttore sopra istanza anche verbale. I permessi per un tempo maggiore saranno concessi dal Consiglio direttivo dietro istanza scritta, sentito il direttore.

Art. 52. Le punizioni da infliggersi ai giovani che mancano ai loro doveri scolastici sono:

a) L'ammonizione privata;

b) L'ammonizione in presenza del Consiglio direttivo;

c) L'esclusione dagli esami di promozione o diploma;

d) L'espulsione dalla Scuola.

Art. 53. Ogni qualvolta venga inflitta una punizione, essa potrà, a seconda delle circostanze, essere aggravata col pubblicarla nell'albo della Scuola.

Della inflizione delle pene segnate *c*) *d*) sarà data immediata comunicazione alla famiglia dello alunno od al suo tutore.

Art. 54. In quanto non sia provveduto specialmente dal presente regolamento, s'applicheranno, rispetto alla disciplina interna ed ai doveri scolastici, i vigenti regolamenti universitari.

Art 55. Le lezioni orali della Scuola superiore di agricoltura sono pubbliche. Però gli uditori i quali intendono seguire uno o più insegnamenti allo scopo di ottenere pei medesimi attestati di esame, dovranno farne domanda in iscritto al direttore, sulla quale il direttore stesso od il Consiglio accorderà, ove lo creda, l'ammissione.

Art. 56. Gli uditori iscritti sono soggetti a tutti gli obblighi degli alunni ordinari.

Art. 57. Gli uditori liberi dovranno uniformarsi alle norme disciplinari della Scuola.

CAPITOLO VIII. — *Degli esami e dei diplomi.*

Art. 58. Gli esami nella Scuola superiore di agricoltura sono di quattro specie:

a) L'esame di ammissione;

b) L'esame di promozione da un corso ad un altro;

c) L'esame pel diploma di licenza al termine dell'ultimo corso;

d) L'esame di idoneità all'insegnamento, in seguito all'ottenuto diploma di licenza.

Art. 59. Chi non potè presentarsi agli esami *b*), *c*) e *d*) nei tempi assegnati, potrà essere ammesso ad un esame straordinario per deliberazione del Consiglio direttivo, sentito il parere del Consiglio dei professori.

Art. 60. Le riparazioni non sono ammesse negli esami di idoneità all'insegnamento. Sono ammesse per tre materie in quelli di promozione e di licenza, e per tutte le materie in quelli di ammissione.

Chi non ha fatto buona prova in un esame di promozione, nè ha superata la riparazione, potrà ripetere l'anno.

Art. 61. In ogni esame di promozione da un corso all'altro il professore della materia su cui verte l'esame farà sempre parte della Commissione esaminatrice.

Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal direttore o da quel professore che verrà da esso indicato. Tutti i membri del Consiglio hanno facoltà di assistere a tali esami.

Art. 62. La Commissione per gli esami di licenza dovrà essere composta di almeno quattro membri oltre il presidente del Consiglio direttivo o di un suo delegato.

Due membri sono nominati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in qualità di commissari governativi. Al Consiglio direttivo spetta la nomina del rimanente della Commissione, con facoltà di comprendervi due dei suoi membri.

Art 63. Gli esami tanto di promozione quanto pel diploma di licenza si compongono di due prove: l'una per iscritto, l'altra orale. Per le scienze di applicazione tecnica sarà necessaria una prova di laboratorio e di gabinetto.

Uno speciale decreto ministeriale determinerà le norme per l'esame di idoneità all'insegnamento.

Art. 64. Nella prova per iscritto si assegnano tante tornate quanti sono i temi. Una serie di temi scritti viene apparecchiata dalla conferenza dei professori ed è approvata dal Consiglio direttivo. I detti temi approvati che sieno si suggellano, per esser poscia estratti a sorte e consegnati ciascuno di essi nella sala di esame, al professore assistente, che li apre in presenza degli studenti e li detta. Nessuna dichiarazione o commento da parte del professore può essere fatto sui temi.

Art. 65. Per la trattazione del tema e delle prove verrà designato all'atto un tempo congruo dalla Commissione.

Ogni comunicazione esterna è vietata.

I giovani non potranno parlare assieme.

Art. 66 Finito il componimento gli alunni lo firmano, il professore lo controfirma annotando l'ora in cui gli è consegnato. I componimenti vengono chiusi a chiave dal direttore, che poi li presenta alla Commissione.

Art. 67. I voti da assegnarsi negli esami di promozione e di licenza saranno espressi in decimi.

Sono necessari almeno 7 decimi dei punti per raggiungere l'idoneità tanto nella prova scritta che nell'orale.

Il candidato che in una prova scritta dell'esame di licenza non avrà riportato i sette decimi richiesti non sarà ammesso alle prove orali. Negli esami di promozione il candidato che avrà riportato sei punti nella prova scritta di una sola materia sarà ammesso eziandio alla prova orale, ma per raggiungere l'idoneità è necessario che la rispettiva prova orale ottenga almeno otto punti.

CAPITOLO IX. — *Delle tasse.*

Art. 68. La R. Scuola superiore di agricoltura riscuote le seguenti tasse:

a) Per l'iscrizione annuale degli allievi lire 100;

b) Per l'iscrizione annuale degli uditori per ogni corso speciale lire 20;

c) Per il conferimento del diploma Regio lire 100.

Art. 69. La Scuola rilascia eziandio attestati di frequentazione dei corsi e di esame finale.

L'attestato per gli allievi che hanno seguito l'intero corso lire 80; l'attestato agli uditori per ogni singola materia lire 15.

All'infuori di quelle pel diploma tutte le tasse verranno versate alla segreteria della Scuola e andranno a profitto della medesima.

La tassa pel diploma sarà versata nelle casse dello Stato.

Art. 70. Gli studenti che debbono fare esercitazioni pratiche nei diversi laboratorii dovranno contribuire alle spese relative, al qual uopo faranno all'atto dell'ammissione un deposito a calcolo di lire 40.

Le spese per escursioni, visite ad opifizi od aziende agricole e per la dimora presso i medesimi saranno a carico degli studenti.

Art. 71. Nessun candidato sarà ammesso a verun esame, se prima non avrà dimostrato, mediante regolare ricevuta, di avere pagato le rispettive tasse.

Art. 72. La mala riuscita nelle prove o la espulsione dalla Scuola non dà diritto alla restituzione delle tasse pagate.

CAPITOLO X. — *Dell'amministrazione economica della Scuola.*

Art. 73. In principio d'ogni anno, a sensi dell'articolo 9 dello statuto organico, dal direttore sarà proposto e dal Consiglio direttivo sarà deliberato il bilancio preventivo della Scuola.

Art. 74. Il presidente curerà l'incasso delle entrate previste e delle altre che eventualmente potranno verificarsi a favore della Scuola.

Art. 75. Il servizio di cassa verrà fatto dalla cassa della provincia.

Art. 76. Ogni pagamento verrà fatto dalla cassa della provincia sopra mandato emesso dalla Deputazione provinciale in seguito a richiesta firmata dal presidente del Consiglio o da un altro consigliere a ciò delegato.

Art. 77. L'amministrazione della Scuola procede per annata civile.

Art. 78. Ogni anno col 31 dicembre devono chiudersi i conti dell'annata finita. Il conto annuale della Scuola sarà compilato dal direttore e verrà rassegnato al Consiglio direttivo della Scuola. Il Consiglio deputerà due dei suoi membri per l'esame e sindacato di questo conto.

Art. 79. Approvato il conto del Consiglio direttivo ne verrà fatta copia che sarà trasmessa dal presidente alla Deputazione provinciale per la sua approvazione.

Sarà pure trasmessa annualmente copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alla Giunta municipale tanto del bilancio preventivo quanto del consuntivo.

Art. 80. Saranno stabilite speciali norme fra il Consiglio direttivo e la Deputazione provinciale, mediante appositi concerti da prendersi fra i due corpi per regolare in qual modo deve compiersi nei loro rapporti la gestione delle somme stanziate nei bilanci della provincia, del comune e dei sussidii governativi, affidate alla Deputazione provinciale coll'articolo 9 dello statuto organico

Firenze 2 aprile 1871.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura e Commercio
CASTAGNOLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di direttore e professore della R Scuola d'ostetricia di Milano.

Come prescrive l'articolo 11, § 1 del regolamento organico della R. Scuola d'ostetricia in Milano, approvato col R. decreto 1° settembre 1865, è aperto il concorso per provvedere all'ufficio vacante di direttore e professore della Scuola medesima.

Il concorso avrà luogo presso la Scuola, secondo le norme stabilite per i concorsi alle cattedre universitarie.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 giugno prossimo, dichiarando nella domanda se intendono di concorrere per titoli o per esame, o per l'una e l'altra forma ad un tempo.

Firenze 4 aprile 1871.

Il Segretario generale: G. CANTONI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROSPETTO *dei prodotti delle Ferrovie del Regno dal 1° gennaio* 1871 *al* 31 *marzo in confronto con quelli del* 1870

(Dedotta l'imposta del decimo)

	Alta Italia		Romane		Meridionali		Calabro-Sicule		Torino-Ciriè		Moncenisio		TOTALE	
	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870	1871	1870
PROVENTO ASSOLUTO	Ch. 2805	Ch. 2704	Ch. 1511	Ch. 1511	Ch. 1307	Ch. 1303	Ch. 623	Ch. 416	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 27	Ch. 27	Ch. 6294	Ch. 5982
MESE DI MARZO														
Viaggiatori	2,308,812	2,358,658	772,572	921,098	652,063	548,552	148,241	106,138	19,231	17,505	16,981	16,393	3,917,900	3,968,339
Bagagli e cani	95,135	107,475	52,031	67,096	31,361	22,334	6,411	3,762	147	200	786	732	185,871	201,599
Merci a grande velocità	485,374	391,116	112,594	102,302	115,295	75,367	14,434	6,491	382	430	12,801	6,483	740,860	582,189
Merci a piccola velocità	2,759,082	2,084,600	503,017	390,408	402,530	310,887	134,143	30,523	1,054	1,238	10,072	16,167	3,809,898	2,833,823
Introiti diversi	»	»	22,455	20,226	6,085	5,740	1,576	1,300	264	767	1,027	388	31,407	28,421
Totali di marzo	5,648,403	4,941,849	1,462,669	1,501,130	1,207,334	962,880	304,805	148,209	21,058	20,140	41,667	40,163	8,685,936	7,614,371
Mesi antecedenti	8,576,009	8,812,948	2,541,045	2,594,176	1,989,476	1,804,565	512,589	296,891	41,231	29,998	38,787	63,869	13,699,137	13,602,447
Totali dal 1° gennaio	14,224,412	13,754,797	4,003,714	4,095,306	3,196,810	2,767,445	817,394	445,100	62,289	50,138	80,454	101,032	22,385,073	21,216,818
Differenze nel 1871														
Mese di marzo in più	706,554		»		244,454		156,596		918		1,404		1,071,565	
Mese di marzo in meno	»		38,461		»		»		»		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 marzo in più	469,615		»		429,365		372,294		12,151		»		1,168,255	
Dal 1° gennaio al 31 marzo in meno	»		91,592		»		»		»		23,578		»	
PROVENTO CHILOMETRICO (ragguagliato ad un anno di esercizio)														
Mese di marzo	23,958	21,752	11,397	11,697	10,876	8,701	5,760	4,263	11,830	11,314	18,195	17,538	16,324	15,077
Dal 1° gennaio al 31 marzo	20,781	20,908	10,746	10,992	9,919	8,613	5,534	4,702	12,048	9,697	12,030	15,620	14,546	14,550
Differenze nel 1871														
Mese di marzo in più	2,206		»		2,175		1,497		516		657		1,247	
Mese di marzo in meno	»		300		»		»		»		»		»	
Dal 1° gennaio al 28 marzo in più	»		»		1,306		832		2,351		»		»	
Dal 1° gennaio al 28 marzo in meno	127		216		»		»		»		3,540		4	

NB. Il prodotto dei mesi antecedenti viene esposto colle nuove cifre presentate dalle Società in seguito a rettificazione delle relative contabilità.

Nei prodotti delle Ferrovie Romane sono compresi quelli delle linee ex-Pontificie.

Dal 1° gennaio al 31 marzo 1871 vennero aperte all'esercizio le seguenti nuove linee:

Calabro-Sicule . . . { Lentini-Siracusa di . . . . . . Chil. 58
Bianconovo-Roccella di . . . . » 36

TOTALE . . . . . Chil. 94

MINISTERO DI MARINA

Notificazione.

Il 1° giugno 1871 sarà aperto in Livorno, nel locale della capitaneria di quel porto, l'esame di concorso per l'ammissione di dodici allievi nella Regia Scuola di marina in Napoli.

L'aspirante al posto di allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari pei coscritti, e quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di quattro metri caratteri alti due centimetri.

2° Avere avuto il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione.

3° Avere compiuto il decimoterzo anno di età e non compiuto ancora il decimosettimo al 15 giugno.

4° Essere regnicolo.

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione.

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, nozioni di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, leggere e tradurre in iscritto il francese, nozioni elementari di grammatica francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi citati all'articolo 4 del Regio decreto 20 settembre 1868.

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n. 1 del citato Regio decreto.

La prima condizione verrà constatata con sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più ufficiali sanitari della Regia marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà sperimentata davanti la commissione per gli esami, di cui all'articolo 4 del mentovato R. decreto 20 settembre 1868.

La seconda, terza e quarta condizione saranno comprovate da certificati in debita forma

La quinta condizione verrà soddisfatta con presentare al comando della 1ª divisione della Scuola (Napoli) un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso al Regio decreto suddetto.

Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 6, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame secondo le norme indicate nell'articolo 4 del Regio decreto 20 settembre 1868.

Le domande per ammessione saranno fatte recapitare ai comandanti le Regie Scuole di marina in Genova od in Napoli entro il 15 maggio p. v., quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Firenze, addì 29 aprile 1871.

Il Direttore generale
del personale e servizio militare
A. DEL SANTO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra d'anatomia umana nella R. Università di Torino.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra d'anatomia umana nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso quella Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande d'ammessione al concorso e i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 giugno prossimo venturo, e dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per ambe le forme ad un tempo.

Firenze 4 aprile 1871.

Il Segretario generale: G. CANTONI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

La 3ª batteria del regg. d'artiglieria da Faenza si è trasferita a Bologna.

La 3ª comp. del 1° id. id. da Piacenza id a Pavia.

La 7ª id. 1° id. id. da Pavia id. a Piacenza.

Il 3° battagl. del 9° regg. bersagl. si trasferisce da Rossano a Rogliano.

Il 2° battagl del 56° regg. fant. si trasferisce da Castrovillari a Rossano.

Il 1° e 2° batt. del 36° id. col deposito si trasferiscono il 1° maggio a Maddaloni.

Il 3° battagl. del 36° id si trasferisce da Maddaloni ad Avellino.

L'11° id. del 6° id. si è trasferto da Modena a Reggio Emilia.

Il 2° id id. id. da Reggio Emilia a Faenza.

Il 3° id. id. id. da Reggio Emilia a Bologna.

Il 4° id. del 3° regg. bersaglieri si trasferisce da Parma a Bologna.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 29:

Alle ore 10 1/2 della scorsa notte si manifestò un incendio a bordo del brick-barca *Lavagna Primo*, capitano Gio. Battista Piccaluga, ancorato nella prima fila della *grande andana* nel nostro porto, che stava facendo il suo carico di marmi, mattoni, cemento e vino per la destinazione delle Americhe.

Mercè la vigilanza che opportunamente esercitano sulle calate i civici pompieri, vigilanza che si vorrebbe continuata e ordinata in modo stabile, avvertitone il municipio, spedì subito sul luogo le pompe civiche, alle quali, associandosi quindi quelle della marina militare, venne fatto, dopo costanti e lunghi sforzi, di domare l'incendio che si era già impossessato della metà del bastimento, e che cessò mezz'ora dopo la mezzanotte.

Il comandante del porto cav. Fauché dirigeva le operazioni. V'intervennero il signor contr'ammiraglio conte Di Monale ed altri ufficiali della Regia marina.

— La citata *Gazzetta* riferisce che il marchese Gian Luca Monticelli, di cui annunziammo testè la morte, negli ultimi istanti di sua vita pregava il suo fratello Giovanni Battista di versare nelle casse dei sottonominati istituti di Genova le somme seguenti:

Lire 5000 al Pio Ricovero di Mendicità.

Lire 3000 agli Asili infantili.

Lire 2000 alla Società di mutuo soccorso dei Filarmonici.

Lire 1000 in beneficenze da lui stesso indicate.

— La *Lombardia* annunzia che ieri mattina alle 9 giungeva da Ancona a Milano S. A. R. il Principe Umberto.

— Il 27 corrente morì a Napoli dopo lunga malattia Sigismondo Thalberg. Nato il 7 gennaio 1812 a Ginevra, Thalberg pubblicava a 16 anni le prime sue composizioni.

DIARIO

Il signor Thiers ha spedito ai prefetti una circolare, sotto la data 26 aprile, per annunciare che nel giorno 25 erano incominciate le operazioni attive; tre grandi linee di batterie avevano già aperto i loro fuochi sui forti di Vanves e d'Issy; la linea destra, benchè avesse alcune feritoie colpite dai fuochi dei due anzidetti forti, non cessò tuttavia dal tirare attivamente. La circolare soggiunge che la linea del centro, munita di diciassette bocche da fuoco di forte calibro, fece tuonare sul forte d'Issy un formidabile cannoneggiamento, talmente che alle ore cinque pomeridiane quest'ultimo forte non tirava più che alcuni rarissimi colpi. A sinistra l'azione era meno vigorosa da ambe le parti. Il signor Thiers conchiude col presagire che il forte di Issy sarebbe ben presto ridotto al silenzio.

I giornali di Parigi pubblicano il decreto del Comune sulla formazione di un Giurì di accusa: i giurati verranno scelti tra i delegati della Guardia nazionale eletti alla data della promulgazione del decreto; il Giurì si comporrà di quattro sezioni, ciascuna di dodici giurati tratti a sorte in seduta pubblica dal Comune di Parigi convocato a quest'oggetto; le funzioni di pubblico accusatore saranno esercitate da un procuratore del Comune e da quattro sostituti, nominati direttamente dal Comune di Parigi. L'accusato non potrà essere dichiarato colpevole se non alla maggioranza di otto voti su dodici.

Inoltre, il *Journal Officiel* di Parigi contiene parecchie altre disposizioni, tra le quali: un decreto che istituisce una Commissione per deliberare immediatamente sui giudizi pronunciati dalla Corte marziale; essa è composta dai cittadini V. Clément Dereure, Longuet, Léo Meillet e Giulio Vallès; un ordine del delegato della guerra, che istituisce batterie d'artiglieria di marcia formate di tutti gli artiglieri tra 19 e 40 anni; lo stesso decreto ordina la formazione di cinque batterie di cannonieri.

Avendo il comandante del castello di Vincennes fatto armare con un certo numero di cannoni i baluardi di questa fortezza, il comandante in capo del primo corpo di truppe tedesco mandò un parlamentario davanti a Charenton per domandare al Comune la stretta osservanza della convenzione del 28 gennaio. Il delegato alla guerra soddisfece immediatamente a tale domanda facendo disarmare i bastioni di Vincennes.

I giornali francesi pubblicano la circolare che il signor Dufaure, ministro della giustizia, ha testè indirizzato ai procuratori generali inviando loro in pari tempo il testo della legge sulla stampa, ultimamente approvata dall'Assemblea nazionale di Versailles. Il ministro dice che con questa legge « l'Assemblea nazionale è ritornata alle tradizioni liberali, che per più di trent'anni onorarono la tribuna francese. » Espone poscia le norme principali cui dovranno i procuratori generali della Repubblica attenersi: « ogni epoca, scrive il ministro, è esposta a pericoli suoi proprii; vi segnalo particolarmente quelli del tempo in cui viviamo. Vi sono presentemente scrittori che disonorano la loro penna colle più vergognose apostasie e cogli atti più violenti contro i più essenziali principii d'ogni ordine sociale. Costoro hanno per lungo tempo e calorosamente chiesto il suffragio universale, e ora oltraggiano continuamente un'assemblea che incontestabilmente è di questo suffragio la più libera e manifesta espressione. La forza materiale, che si è costituita a Parigi sotto il nome di Comune per commettere eccessi abbominevoli, trova apologisti, i quali, se quello trionfasse, ne diverrebbero ben presto imitatori. Non di un governo qualunque sono costoro i nemici, ma bensì di ogni società umana; contro costoro dovete procedere. »

Nella Camera austriaca dei deputati, seduta del 28 aprile, fu approvata all'unanimità la proposta del deputato Berger, diretta a rinviare a una Commissione di 24 membri il disegno di legge relativo allo ingrandimento della competenza legislativa delle Diete.

A Pesth, il ministro della giustizia annunziò alla Camera ungarese dei deputati, che la sessione legislativa sarà chiusa il 17 maggio, e che la prossima sessione verrà aperta nel giorno 19 dello stesso mese. Durante questa sessione la Camera avrà ad occuparsi delle elezioni.

Un annunzio telegrafico da Shangai, 12 aprile, reca che un dispaccio del governo chinese ai ministri esteri chiese l'abolizione delle scuole delle giovani figlie, come pure di ogni insegnamento contro Confucio e contro le dottrine religiose della China. Inoltre, i missionari, eccettuati quelli dei porti indicati nei trattati, saranno considerati come sudditi chinesi. Finalmente vuole che alle donne sia vietato lo intervenire alle feste religiose degli Europei; tutto ciò sotto pena di non più accordare alcun compenso pei massacri che il popolo chinese, pel suo affetto alla religione dei suoi avi, potrebbe commettere contro i novatori. Si puniranno tuttavia gli autori degli assassinii di Peiho, per la punizione dei quali si sono già presi impegni antecedentemente.

Senato del Regno.

Ieri continuò la discussione dell'Art. 16 della legge sulle garanzie al Sommo Pontefice sui proposti emendamenti, senza che siasi venuto a conclusione, e ne ragionarono il senatore Genforti in appoggio del progetto ministeriale, il senatore Vigliani a sostegno del suo emendamento e nello stesso senso il senatore Gino Capponi.

In principio della seduta il presidente annunziò la formazione della Commissione speciale pel progetto di Codice sanitario, nelle persone dei senatori Burci, Cipriani, Lauzi, Des Ambrois, Magliani, Tommasi, Poggi, Astengo e Errante; ed annunziò pure la domanda d'interpellanza del senatore Riboty al Ministro di Marina sopra l'ordinamento della marina militare, con riserva di fissarne il giorno.

Gli uffizi del Senato, nelle riunioni che tennero venerdì e sabato, presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissari pei medesimi:

Censimento generale della popolazione del Regno, i senatori Miniscalchi-Erizzo, Cambray-Digny, Mischi, San Severino e Caccia.

Estensione alle provincie della Venezia, di Mantova e di Roma della legge sull'ordinamento del credito fondiario, i senatori Arrivabene, Michiel, Mischi, Lauzi e Cerruti.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri convalidò l'elezione del signor Felice Assanti Pepe a deputato del collegio di Chiaravalle; e quindi approvò senza discussione un disegno di legge per la promulgazione nelle provincie venete delle leggi sulla tassa di mano morta e sul bollo delle carte da giuoco; ed un disegno di legge che proroga i termini stabiliti per le volture catastali, dopo discussione a cui presero parte i deputati Bortolucci, Tocci, Lovito, Varè, Alli-Maccarani, Bruno, Minghetti, il relatore Cancellieri, e il Ministro delle Finanze.

Furono annunziate in fine della seduta le seguenti interrogazioni:

Dei deputati Morini e Bersani al Ministro dell'Interno intorno al tifo bovino manifestatosi in alcune provincie dello Stato;

Del deputato Pasini e di altri al Ministro dei Lavori Pubblici intorno all'attuazione di un treno *express* fra i centri settentrionali del Regno e Roma;

Del deputato Pepe al Ministro di Agricoltura e Commercio sulla convenienza di far studiare il modo di bonificare una parte della provincia di Molise;

Del deputato De Blasiis al Ministro delle Finanze relativamente ai boschi demaniali.

CAPITANERIA DI PORTO

del compartimento marittimo di Rimini.

Si rende noto per gli effetti di cui allo articolo 136 del Codice per la marina mercantile che nelle acque di questo compartimento sono stati ricuperati i sottonotati oggetti:

A Pesaro, luglio 1870. Un àncora con ceppo di ferro ed alcuni pezzi di rete in pessimo stato, del valore di lire 15.

A Magnavacca, 24 febbraio 1871. Un àncora con catena di ferro, lunga metri 64, del valore di lire 160.

A Rimini, 31 marzo 1871. Due botti cerchiate in ferro e legno, del valore di lire 20.

A Primaro, 24 marzo 1871. Una caldaia di ferro della circonferenza di metri 3 6, profondità metri 2, cerchiata in ferro.

A Magnavacca, 31 marzo 1871. Un caicco lungo metri 4 17, largo metri 1 42, verde all'interno e nero all'esterno, del valore di lire 40.

Rimini, 25 aprile 1871.

Il Capitano di porto reggente
F. GALLO.

R. CAPITANERIA DEL PORTO IN SPEZIA.

Avviso.

Nel golfo di Spezia venne ricuperato il giorno 12 del volgente aprile un legno di pino larice, della lunghezza di metri 7 50, della larghezza di centimetri 48, ed altezza di centimetri 48; periziato del valore di italiane lire 104

Chiunque vanti ragione di proprietà su tale ricupero dovrà addurne la prova a questa capitaneria di porto nel termine prescritto dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Spezia, 25 aprile 1871.

Il Capitano di porto: ANTONIO SCARPA.

CAPITANERIA DI PORTO

del Compartimento marittimo di Ancona.

Il giorno 14 di marzo 1871 vennero ricuperati nelle acque di Fontespina i seguenti oggetti:

1° Un'àncora di ferro del peso approssimativo di tremila chilogrammi.

2° Una pompa incompleta di ferro fuso.

3° Dodici pezzi fasce di ferro chilogr. 40.

4° Tre pezzi piombo chilogr. 60.

5° Un pezzo di ghisa per uso di zavorra chilogr. 70.

6° Tre pezzi cordami di canapa.

Chiunque credesse avere diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa capitaneria di porto nel termine prefisso dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, il 24 aprile 1871.

Il Capitano di Porto
E. TONDI

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 28.

Il Gran Visir ebbe una lunga conferenza col Legato pontificio, il quale vorrebbe conchiudere un Concordato simile al Concordato francese.

Monaco, 28.

La Magistratura fece alcuni passi contro i Catechisti comunali che insegnano il dogma della infallibilità e propose al Governo di accordare i posti vacanti di Catechisti soltanto ai preti che non riconoscono questo dogma.

Berlino, 28.

In seguito all'intervento del generale Fabrice in favore dell'Arcivescovo di Parigi, Cluseret promise che proporrà alla Comune di mettere in libertà l'Arcivescovo e gli altri ecclesiastici, e spera che la sua proposta verrà accettata.

Londra, 28.

Camera dei Comuni. — Parecchi membri dichiarano di voler presentare una mozione contro la proposta del Cancelliere dello Scacchiere relativa ad un aumento dell'imposta sulla rendita.

Vienna, 29.

Si annunzia da Berlino che il grande Quartiere generale sarà sciolto a datare dal 1° maggio.

Secondo una decisione del Consiglio di guerra, l'intervento dei tedeschi per sedare l'insurrezione consisterebbe soltanto nel bombardamento di Parigi ed in attacchi fuori della città.

Il generale Fabrice ricevette l'ordine di domandare che siano posti in libertà 1400 prigionieri tedeschi non ancora rilasciati, che si restituiscano le navi catturate e che si affrettino le trattative di Bruxelles.

Bruxelles, 29.

Si ha da Parigi, in data del 28, ore 6 pomeridiane:

Oggi la lotta continuò specialmente fra Montrouge, Issi, Chatillon e Clamart da una parte e Asnières, Genevillers e Neuilly dall'altra.

L'attacco dei Versagliesi è generale.

Si costruiscono attivamente molte barricate formidabili nell'interno della città.

Gli arrivi di vettovaglie col mezzo della strada ferrata divengono rarissimi.

Versailles, 29 (ore 8 ant.)

Ieri vi fu tutto il giorno un fuoco vivissimo contro i forti del Sud.

Il forte di Vanves rispose vigorosamente.

Stanotte furono scambiati alcuni colpi di cannone.

Non avvenne alcun fatto d'importanza.

Notizie di Parigi constatano che il continuo cannoneggiamento stanca moltissimo le guardie nazionali, il cui effettivo diminuisce giornalmente.

Il *Français* dice che il totale delle truppe attive della Comune non sorpasserebbe oggidì i 25,000 uomini.

Bruxelles, 29.

Le trattative della Conferenza procedono molto a rilento in seguito alle difficoltà insorte circa le contribuzioni e le requisizioni imposte dopo l'armistizio.

Bruxelles, 29.

Si ha da Parigi, in data del 29, ore 8 antimeridiane:

Il cannoneggiamento è cessato:

Credesi che i forti non potranno resistere più lungamente.

Duecento soldati di linea versagliesi disertarono senza armi ed entrarono in Parigi.

La Compagnia della ferrovia dell'Ovest è la sola che non paghi la requisizione. Il suo direttore è assente. Si assicura che la Comune porrà quell'amministrazione sotto sequestro.

Un decreto di Cluseret divide l'armata di Parigi in due parti. L'una è destinata alla difesa, l'altra al servizio interno.

	Vienna, 28	29
Mobiliare	279 60	280 —
Lombarde	180 —	178 80
Austriache	420 —	424 50
Banca Nazionale	748 —	749 50
Napoleoni d'oro	9 91	9 91
Cambio su Londra	124 90	124 90
Rendita austriaca	68 60	68 80
	Berlino, 28	**29**
Austriache	227 1/4	229 3/4
Lombarde	96 1/2	95 3/4
Mobiliare	151 1/4	152 1/4
Rendita italiana	55 —	55 —
Tabacchi	89 5/8	89 3/4

	Londra, 27	28
Consolidato inglese	93 1/16	93 3/16
Rendita italiana	55 3/8	55 5/8
Lombarde	14 5/8	14 11/16
Turco	45 1/8	45 3/4
Cambio su Berlino	— —	— —
Spagnuolo	— —	32 1/8
Tabacchi	— —	91 —
	Marsiglia, 28	**29**
Rendita francese	52 60	52 65
Rendita italiana	56 30	56 55
Prestito nazionale	478 75	477 50
Lombarde	— —	231 —
Romane	— —	149 75
Ottomane 1869	— —	— —
Spagnuolo	— —	— —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 29 aprile 1871, ore 1 pom.

I venti di nord soffiano con violenza specialmente nell'Italia inferiore ed agitano fortemente il mare in molti punti del Mediterraneo e a Torre Mileto. Il cielo è coperto di nubi nel nord-ovest della Penisola in Sicilia, a Livorno, ad Ancona, a Torre Mileto e a Taranto. Le pressioni sono aumentate da 2 a 6 mm., tranne in alcuni paesi i più meridionali.

Nel giorno e nella notte decorsa dominio di venti forti delle regioni polari; mare grosso a Cagliari, agitato in altri luoghi; scariche elettriche a Procida ed a Messina.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 29 aprile 1871.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758, 0	mm 756, 0	mm 755, 5
Termometro centigrado	15 0	23 0	15 0
Umidità relativa	70 0	35 0	65, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento direzione / forza	NE debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 23 0
Temperatura minima . . . . + 8,8
Minima nella notte del 30 aprile . . . + 8 8

Spettacoli d'oggi.

NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bacchini: *Il quadro parlante.*

NICCOLINI, ore 8 — La drammat. Compagnia francese di Eugène Meynadier rappresenta: *La grande duchesse de Gerolstein.*

LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Pia Marchi, Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Il ghiacciaio di Monte Bianco.*

PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Compagnia equestre di Emilio Guillaume.

FRA ENRICO, *gerente.*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE RILASCIATI NEL PRIMO TRIMESTRE 1871.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1	Privativa	Daina ingegnere Francesco del fu Francesco di Redona (Bergamo)	3	»	»	3 dicembre 1870	Nuovo sistema di fuso atto a torcere ed al tempo stesso avvolgere un filo qualunque.
2	id.	Bougleux ingegnere Eugenio, dimorante a Livorno (Toscana)	2	»	»	19 id.	Fornace per cottura di mattoni, tegole e calce a fuoco continuo, sistema Bougleux.
3	id.	Ward Girdlestone John, domiciliato a Londra	14	»	»	31 id.	Perfezionamenti all'apparecchio per scaricare delle quantità regolate di terra secca o di altra materia disinfettante nelle secchie o ricettacoli dei gabinetti e cessi, conosciuti sotto il nome di cessi a terra secca od in altri ricettacoli di materia putrida.
4	id.	Westinghouse Gerge Junior di Scholaire (Nuova York) Stati Uniti d'America	6	»	»	id.	Système perfectionné et appareil pour l'enrayage des wagons des chemins de fer et des pompes alimentaires qui s'y rapportent.
5	id.	Gray Warden William, di Filadelfia	3	»	»	id.	Vascello per trasportare dei carichi di liquidi in massa.
6	id.	Vigino ingegnere Giacomo e Cairoli ingegnere Gaetano, domiciliati a Torino	3	»	»	13 gennaio 1871	Nuovo sistema di ferrovia sopra suolo per il trasporto d'alto in basso dei minerali, legnami, carboni, marmi, ecc.
7	id.	Omboni ingegnere Emilio, di Cremona	3	»	»	18 id.	Nuova disposizione del freno di Prony applicabile ai molini per la macinazione dei cereali.
8	id.	De Ferrari Giov. Battista, di Genova	1	»	»	id.	Nuovo saponario o soda del Levante.
9	id.	Cobley Thomas, Chimiste Minéralogique a Danstable (Inghilterra)	3	»	»	19 id.	Nouveau procédé pour obtenir l'acide borique de ses sources naturelles et en extraire en même temps le borax.
10	id.	Castrogiovanni prof Giovanni di Vallelunga (Caltanissetta), domiciliato a Torino	1	»	»	20 id.	Fumivoro per tenere sgombre dal fumo le gallerie ferroviarie.
11	id.	Fummo Antonio, domiciliato a Napoli	3	»	»	17 dicembre 1870	Auto-piano, ossia pianoforte verticale a tastiera e cilindro alla stessa corda.
12	id	Calcagno comm. Paolo, domiciliato in Torino	3	»	»	23 gennaio 1871	Macchina per scrivere e tradurre corrispondenze segrete.
13	id.	Predevalle ing Bartolomeo di Verona	1	»	»	7 luglio 1870	Nuovo motore idrodinamico.
14	id.	Viani ingegnere Pietro di Reggio Emilia e Sosso Pietro di Ozzano, dimoranti Casale Monferrato	6	»	»	6 dicembre 1870	Forni comunicanti con camino mobile a fuoco continuo per cottura di materiali.
15	id.	Elena Giacinto di Pontestura, dimorante a Casale Monferrato	2	»	»	24 gennaio 1871	Forno verticale ad azione continua per la cottura delle calci.
16	id.	Brasier Edward et Gustave Albrecht Carl Bremme	3	»	»	id.	Perfezionamenti nei macchinismi per rompere, maciullare (battere) e separare le materie fibrose e per manganare tessuti.
17	id.	Milanese Giovanni di Alessandria, dimorante in Torino	3	»	»	25 id.	Tessuti e filati d'ogni genere, cuoi e pelli di ogni qualità impermeabili.
18	id	Attanasio Nicolò di Siculiana, dimorante a Napoli	1	»	»	27 id.	Nuovo apparato misuratore di una base geodetica.
19	id.	Brunetta Giuseppe di Vittorio	3	»	»	29 novembre 1870	Ruota idrofora a sistema Brunetta.
20	id.	Rieumes ing. Ippolito di Saint-Brieuc (Francia)	5	»	»	29 dicembre 1870	Macchina per la fabbricazione delle paste alimentari.
21	id.	Trevisani Luigi di Verona	3	»	»	26 id.	Armatura a compressori.
22	id.	Calamel Antonio, domiciliato a Cesena (Forlì)	15	»	»	2 febbraio 1871	Fabrication de produits en ciment hydraulique tel que pierres artificielles, enduits dallages.
23	id.	Scarfò Domenico Antonio, domiciliato a Firenze, cav. Lorenzo Badioli conte De Prota e Lamanna Domenico, domiciliati a Mammola (Reggio Calabria)	1	»	»	12 id. 1870	Il Calabrese — Fucile capace di esplodere da quaranta a cinquanta colpi al minuto.
24	id.	Valentini Ambrogio, domiciliato a Milano	1	»	»	6 dicembre 1870	Pane-glutine. Sistema Bouchardat.
25	id.	Pacini Tranquillo, rappresentante la ditta Ottaviano e Ignazio Pacini, dimorante a Capo di Strada (Firenze)	3	»	»	22 novembre 1870	Trincia paglia o trincia foraggi a movimento intermittente con regolatore.
26	id.	Baines Hugh di Normanton nella Contea di York (Inghilterra)	3	»	»	9 febbraio 1871	Perfezionamenti nelle macchine ed apparecchi per riparare rotaie delle strade ferrate.
27	id.	Bracciotti Oliviero del fu Giuseppe e Trinci Giuseppe, dimoranti a Pistoia	2	»	»	24 id.	Tromba aspirante e premente per travasare vino ed altri liquidi.
28	id.	Medail Silas ingegnere di Susa, dimorante a Venezia	3	»	»	18 novembre 1870	Fogna mobile a separazione.
29	id.	Giuseppe e Giovanni Battista fratelli Cadenaccio, domiciliati a Sestri Ponente	6	»	»	30 gennaio 1871	Sistema di macchina a molinello con vite senza fine, per salpare le àncore delle navi.
30	id.	Artimini Artimino nella sua qualità di rappresentante l'officina fabbrile della Pia Casa di lavoro di Firenze	6	»	»	10 febbraio 1871	Sistema di latrine o cessi mobili inodori a separatore.
31	id.	Bergeron ingegnere Carlo, domiciliato a Losanna (Svizzera)	9	»	»	15 id.	Nuovo sistema di traverse e armamento per vie ferrate.
32	id.	Gomez de Teran Alberto, dimorante a Napoli	6	»	»	id.	Capezzolo a distanza.
33	id.	Bouffier Vittore di Allevard (Francia), domiciliato a Milano	3	»	»	20 id.	Orologio contatore pel servizio della Società degli omnibus.
34	id.	Mundo Gennaro, domiciliato a Napoli	1	»	»	12 ottobre 1870	Nuovo apparecchio atto a fabbricare l'acido solforico e contemporaneamente il solfato di allumine ed il solfato di ferro.
35	id.	Giardina Giuseppe di Ficuzza (Corleone), domiciliato a Cefalù	3	»	»	14 febbraio 1871	Sistema a scappamento d'ingranaggio, ossia nuovo motore meccanico.
36	id.	Norcia Giorgio di Giuseppe, da Piana de' Greci (Palermo)	3	»	»	15 id.	Movimento a culisse con rocchetto a mezzo ingranaggio.
37	id.	Giglioli Augusto di Londra, domiciliato a Firenze	1	»	»	id.	Cassa libreria sistema Giglioli.
38	id.	Morelli avv. Giuseppe del fu Pietro da Santa Caterina (Caltanissetta)	5	»	»	30 gennaio 1871	Guano artificiale grassissimo più fertilizzante del guano del Perù, di un costo inferiore della metà del guano del Perù.
39	id.	Carbone Giuseppe del fu Rosario di Reggio (Calabria)	15	»	»	27 id.	Macchina per estrarre l'essenza dal Bergamotto.
40	id.	Morand Augusto di Brooklyn New-York (Stati Uniti d'America)	3	»	»	25 febbraio 1871	Miglioramenti nei meccanismi per la fabbricazione dei mattoni.
41	id.	Tardioli Marino di Piticchio di Arcevia (Ancona), dimorante a Firenze)	3	»	»	26 id.	Seminatore Tardioli.
42	id	Righini Andrea di Bedigliora (Canton Ticino), dimorante a Villanova (Casale Monferrato)	5	»	»	27 id.	Fornace a stella a fuoco continuo per cuocere mattoni e calce.
43	id.	Fairlie Robert Francis ingegnere, dimorante a Westminster, Contea di Middlesex (Inghilterra)	6	»	»	25 id.	Perfectionnements dans les machines locomotives circulant sur des chemins de fer et autres voies ferrées, dans les wagons et dans le mode de les accoupler.
44	id.	Piebani dott. Benedetto del fu Teresio di Riva presso Chieri, maggiore nel 13° regg. fanteria	3	»	»	13 marzo 1871	Autostadiometro
45	id.	Bianchi Enrico, domiciliato a Milano	1	»	»	3 id.	Apparecchio termosifone per la filatura dei bozzoli a bagnomaria.
46	id.	Bayma Domenico di Caselle Torinese, dimorante in Torino	3	»	»	6 id.	Stufe-caloriferi e fornelli economici a carbone fossile vergine o litantrace
47	id.	Givoni Ermanno, Vercesi Pietro di Milano e Perrier Ambrogio di Avignone (Francia), domiciliati a Milano	3	»	»	9 id.	Nuova composizione per la fabbricazione dei marmi artificiali.
48	id.	Andreani Rocco, armaiuolo, domiciliato a Torino	3	»	»	14 id.	Nuovi fucili a retrocarica, perfezionamenti nei medesimi e riduzioni di essi alla forma di Chassepot perfezionato.
49	id.	Westermann cav. Giuseppe Alessandro ingegnere, costruttore tecnico e navale di Manchester residente a Sestri Ponente	15	»	»	27 febbraio 1871	Caldaia tubolare per vapore ad altissima pressione ed anche a bassa pressione.
50	id.	Erba Bernardo, domiciliato a Milano	5	»	»	13 marzo 1871	Lava metallica colorata.
51	id.	Tixi Giuseppe e Rizzolio Giuseppe, domiciliati a Savona	5	»	»	14 id.	Molinello Tixi e Rizzolio (sistema misto indipendente a pompa ed a vite perpetua)
52	id.	Biressi Giovanni di Vico (Mondovì), luogotenente nel 6° regg. d'artiglieria	1	»	»	18 id.	Freno continuo-automotore per veicoli delle ferrovie.
53	id.	Neri Filippo, domiciliato a Firenze	3	»	»	11 id.	Turacciolo a pressione elastica.
54	id.	Stwrtnik barone Leopoldo, luogotenente colonnello a Vienna	3	»	»	id.	Nouvelle selle pour cheval.
55	id.	Lucchesini ingegnere Alessandro, domiciliato a Firenze	6	»	»	20 id.	Convoglio di vetture speciali con letti, restaurant per viaggi di lungo corso, in cui il prezzo di trasporto è relativamente mite
56	id.	Bessccia Giuseppe di Genova, domiciliato a Lucca	2	»	»	14 id.	Macchina per cilindrare la pasta e tagliare il biscotto.
57	id.	Dupas Antoine Ernest e Barberin Arthur di New Orleans Louisiana (Stati Uniti d'America)	3	»	»	22 id.	Metodo ed apparecchio perfezionato per la carburazione dell'aria.
58	id.	Dupas Antoine Ernest di New Orleans Louisiana (Stati Uniti d'America).	3	»	»	id.	Miglioramenti nei becchi da gaz.
59	id.	Zanchi Lorenzo, di Bergamo	1	»	»	24 id.	Nuovo metodo per rendere il cuoio impermeabile e più duraturo di quello ordinario.
60	id.	Abendroth Louis, capitano di cavalleria nell'esercito austriaco, e Biedinger Augusto fabbricante di macchine a Augsburg	5	»	»	22 id.	Mécanisme de chargement avec tir cartouche mécanique.
61	id.	Waissnix Alois et Michael, domiciliati a Reichenau (Vienna) e Specker Carlo, domiciliato a Vienna	6	»	»	25 id.	Apparecchio per lo spartimento della pasta di legno e per l'estrazione dell'acqua dalla medesima.
62	id.	Pollini Giuseppe di Giovanni, dimorante in Garlasco (Lomellina)	1	»	»	27 id.	Bozzoliere applicabile alla generale coltivazione del baco da seta.
63	id.	Mazzoleni Giuseppe, domiciliato a Milano	3	»	»	28 id.	Macchina per piegare i ferri da cavallo.
64	Completivo	Saitta Giuseppe fu Antonio, di Messina	»	»	»	12 gennaio 1871	Nuovo sacco militare
65	id.	Ballerio Francesco fu Andrea, Busnelli Giovanni e Zezi Gaetano, a Milano	»	»	»	3 id.	Fornace per la cottura della calce, laterizi e cementi mediante il gaz, con inversione della corrente d'aria di combustione in guisa da utilizzare tutto il calore sviluppato nella medesima.
66	id.	Russo Gregorio di Messina, residente in Firenze	»	»	»	19 febbraio 1871	Nuovo turacciolo economico.
67	id.	Chinaglia Marcello di Montagnana (Padova), domiciliato in Torino	»	»	»	9 marzo 1871	Forno italiano, sistema Chinaglia.
68	id.	Rizzoli Luigi, domiciliato a Bologna	»	»	»	10 id.	Fornace ermetica a duplice riflessione attivata a fuoco non interrotto a piccola ed a grande fiamma.
69	Estensione	Chinaglia Marcello, dimorante a Torino	»	»	»	9 dicembre 1870	Forno italiano, sistema Chinaglia.
70	id.	Calandra avv. Claudio, dimorante a Torino	»	»	»	13 id.	Metodo per estrarre ed utilizzare al livello delle sorgenti ordinarie le acque decorrenti nelli inferiori meati del terreno, col mezzo di tubi in ferro, ferraccio o d'altra materia.
71	id.	De la Martelhère Alfredo Camillo, dimorante a Parigi	»	»	»	24 id.	Genre d'ardoises métalliques en tôle galvanisée.
72	id.	Lafrogne Giulio Francesco, domiciliato a Parigi	»	»	»	id.	Système de fabrication locale du gaz d'éclairage.
73	id.	Hoffmann Federico Edoardo, architetto a Berlino	»	»	»	2 gennaio 1871	Système de fourneaux sans fin ou anulaires à action continue.
74	id.	Van Rhyen Jan Barend Hendrik a Utrecht (Olanda)	»	»	»	20 id.	Appareil nouveau pour l'élévation de l'eau appelé Roue-Pompe.
75	id.	Peat Samuel Joseph di Leeds nella Contea di York (Inghilterra)	»	»	»	2 febbraio 1871	Perfezionamenti nelle valvole a chiavette.
76	id.	Gray Warden William, di Filadelfia	»	»	»	25 gennaio 1871	Vascello per trasportare dei carichi di liquidi in massa.
77	id.	Ward Girdlestone John, domiciliato a Londra	»	»	»	id.	Perfezionamenti all'apparecchio per scaricare delle quantità regolate di terra secca o di altra materia disinfettante nelle secchie o ricettacoli dei gabinetti e cessi, conosciuti sotto il nome di cessi a terra secca, od in altri ricettacoli di materia putrida.
78	id.	Westinghouse George Junior, di Scholaire (Nuova York)	»	»	»	id.	Système perfectionné et appareil pour l'enrayage des wagons des chemins de fer et des pompes alimentaires qui s'y rapportent.
79	id.	Bassermann et Mondt, fabbricanti di macchine a cucire a Mannheim (Granducato di Baden)	»	»	»	id.	Amélioration aux machines à coudre.
80	id.	Calvert Charle Alexandre, dimorante a Manchester (Inghilterra)	»	»	»	id.	Système d'appareils destinés à enregistrer et contrôler la recette perçue dans les réunions publiques et applicables à d'autres usages de contrôle.
81	id.	Bougleux ingegnere Eugenio, dimorante a Livorno (Toscana)	»	»	»	id.	Fornace per cottura di mattoni, tegole e calce a fuoco continuo, sistema Bougleux.
82	id.	Ferrero Giovanni, dimorante a Torino	»	»	»	10 febbraio 1871	Nuovo sistema di fucile a retrocarica.
83	id.	Briggs Beley, Morand Augustus e Durham Thomas Shaur a Leeds Contea di York (Inghilterra)	»	»	»	11 marzo 1871	Perfectionnements dans les machines à faire les briques et autres articles similaires.
84	id.	Pochet ved. Stefano e Trabut Carlo, domiciliati a Lione	»	»	»	17 id	Lampe réflecteur propre à l'éclairage public et particulier par réverbères.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
85	Prolungamento	Ballerio Francesco fu Andrea, Busnelli Giovanni e Zezi Gaetano a Milano	3	12	3 gennaio 1871	Fornace per la cottura della calce, laterizi e cementi mediante il gaz, con inversione della corrente d'aria di combustione in guisa da utilizzare tutto il calore sviluppato nella medesima
86	id.	Ferigo Pietro di Artegna (Udine)	2	2	29 dicembre 1870	Nuovo sistema di rimesso a semimosaico.
87	id.	Betti Giuseppe fu Antonio, di Milano	3	9	1 febbraio 1871	Calorifero e camino per la morte e stagionatura dei bozzoli.
88	id.	Scarfò Domenico Antonio, cav. Lorenzo Badioli conte de Prota e Lamanna Domenico, domiciliati a Mammola (Reggio Calabria)	1	1	10 id.	Il Calabrese — Fucile capace di esplodere da quaranta a cinquanta colpi al minuto
89	id.	Ponti Carlo di Milano, domiciliato a Venezia	2	1	9 marzo 1871	Anfoteroscopio
90	id.	Blake Reed Symon, domiciliato a Parigi	6	3	22 id.	Perfectionnements dans les machines à coudre destinées à la confection de la chaussure.
91	id.	Ferrero Giovanni, domiciliato a Torino	3	3	id	Nuovo sistema di fucile a retrocarica.
92	id.	Silvestri ingegnere Gerolamo nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Società privilegiata italiana per la fusione dei zolfi in Milano	4	1	15 id	Extraction du soufre de ses minerais au moyen d'un appareil à hélice
93	id.	Massazza Carlo, domiciliato a Torino	3	3	27 id.	Camino calorifero economico.
94	id.	Girard Luigi Domenico	10	5	29 id.	Perfectionnements dans les moteurs hydrauliques.

Torino dal R. Museo Industriale italiano, addì 6 aprile 1871.

Il Direttore: **G. CODAZZA.**

1656

AVVISO.

I signori Em. Fenzi e C. rendono noto che a partire dal 1° maggio prossimo il loro Banco viene trasferito al primo piano del nuovo palazzo Lavison, n. 4, piazza della Signoria, Firenze.

1354 **Decreto.**

3ª Pubblicazione a norma dello articolo 89 del Regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico in data 8 ottobre 1870.

Sul ricorso sporto dalli signori Armissoglio, commendatore Luigi fu Ignazio e di lui consorte Pecchio Luigia fu Francesco, non che della Gonella Paolina del fu Andrea, religiosa dell'ex-monastero della Visitazione di Pinerolo, col nome claustrale di suor Paolina di Sales, al tribunale civile di Pinerolo, ne emanò il seguente decreto:

« Il tribunale civile e correzionale di Pinerolo, sedente in Camera di consiglio, nella persona delli signori avvocati conte Carlo Rovasenda, presidente, cavaliere Edoardo Cocito e Giovachino Arnaudi, giudici.

« Udita la relazione del suesteso ricorso e delli in esso citati documenti, fattane dal signor giudice delegato cavaliere Cocito.

« Visti:

« L'articolo 1°, N. 4, della legge 11 agosto 1870, N. 5784, e l'articolo 2° prima parte dell'ivi accennato allegato D.

« L'articolo 20 della legge 10 luglio 1861, N. 94.

« E gli articoli 78, 79, 81 e 82 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5942.

« Ritenuto che coi suddetti prodotti documenti, mentre resta adempito al voto delli citati articoli di legge, rimane pure giustificato il diritto nei ricorrenti a succedere per due terze parti in quanto alla nubile Paolina Gonella fu Andrea, nata a Torino e residente a Pinerolo, in forza del testamento nel ricorso menzionato ed in forza della legge per un sesto caduno in quanto alli commendatore Luigi fu cavaliere Ignazio e Pecchio Luigia fu medico Francesco coniugi Armissoglio, nati la moglie a Settimo Torinese ed il marito a Torino, dove ambi risiedono, alla nubile Maria Rajmonda Armissoglio del vivente commendatore Luigi suddetto, titolare essa Raimonda Armissoglio del certificato della Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato, distinto col numero centotrentottomila duecento quattro (138204) per la rendita di lire cinquecento cinquanta consolidato al cinque per cento, creato colla legge 10 luglio 1861.

« Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione o tramutamento del predetto certificato nominativo della rendita di lire cinquecento cinquanta in iscrizioni al portatore per la quotità anzi accennata a ciascuno dei suddetti eredi ricorrenti spettante

« Pinerolo, addì 24 marzo 1871.

« Il presidente del tribunale sottoscritto Rovasenda — Gioachino Pezzi cancelliere. »

Torino, 1° aprile 1871.

G. P. Spanna, agente di cambio.

Avviso.

Il sottoscritto usciere, addetto al tribunale civile e correzionale di Arezzo, ha affisse alla porta esterna del tribunale medesimo e consegnate al Ministero Pubblico del detto tribunale due distinte copie del ricorso e ordinanza del dì 27 marzo 1871, colla quale ad istanza di Cesare Falconi e Sebastiano Alberti, possidenti, domiciliati il primo in Anghiari, e l'altro in Monterchi, rappresentati dall'avvocato Pietro Brizi, fu dal giudice delegato all'istruzione della graduatoria dei creditori di Ettore ed Italia del fu Donato Martini di Anghiari, rappresentati dal curatore sig. Luigi Giuli, destinata la mattina del nove maggio prossimo 1871 a comparire nella sala d'istruttoria civile di detto tribunale, a ore dieci, per l'oggetto di concordare la liquidazione e reparto in detta graduatoria a norma dell'articolo 707 del vigente Codice di procedura civile, e ordinato alla donna Crocifissa Degli Innocenti vedova del fu Donato Martini contumace di presentarsi in detto luogo, giorno ed ora sotto le comminazioni tutte di legge.

L'usciere

1667 Tommaso Ferretti.

Tramutamento di certificati del Debito Pubblico.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'art 89 del regolamento approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, num 5942, si rende noto che li signori Montereggio Nicolò fu Giuseppe, e cav. Luigi, Agostino e Vittorio fratelli Queirolo di Giovanni, domiciliati: il primo ed il secondo a Firenze, il terzo in Arona, ed il quarto in Loano, nella loro qualità di unici successori del loro zio cavaliere Carlo Montereggio fu Nicolò, residente a Torino, deceduto ivi il giorno undici ottobre 1870, in forza del di costui testamento 29 aprile 1870, ricevuto Ghilia, hanno ottenuto decreto del tribunale civile ivi sedente in data undici aprile 1871, col quale la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno venne autorizzata ad operare il tramutamento in cartelle o titoli al portatore dei seguenti certificati nominativi che trovansi intestati al detto defunto Carlo Montereggio fu Nicolò:

1. A pagare alli ricorrenti l'importo della obbligazione dello Stato, creazione 9 luglio 1850, portante il numero 16932, stata compresa nella estrazione del 31 maggio 1870, stata depositata dal cav. Carlo Montereggio presso la regia prefettura di Torino, come da ricevuta 5 settembre 1870, n. 24.

2. Ad operare la traslazione dei quattro certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 5 per 0/0, creazione 10 luglio 1861, portanti li numeri 21487, 21489, 25313 e 25314, della rendita annua li due primi di lire duecento cinquanta caduno, e li due ultimi di lire cinquanta caduno, intestati al defunto cav. Carlo Montereggio fu Nicolò, domiciliato in Torino, in altri quattro certificati di cui uno per lire 300 di rendita nominativo al Nicolò Montereggio, uno per lire 150 nominativo al cav. Luigi Queirolo, uno per lire 75 nominativo all'Agostino Queirolo, e un altro pure per lire 75 intestato al Vittorio Queirolo, tutti prenominati.

3. Ad operare la traslazione di tre altri certificati di rendita sul Debito Pubblico predetto consolidato 5 p. 0/0, creazione 10 luglio 1861, portanti i numeri 21484, 21486 e 25331, della rendita il primo di lire 15, il secondo di lire 485, ed il terzo di lire 40, tutti intestati al predetto cav. Carlo Montereggio, in altri due certificati nominativi l'uno per lire 300 al cav. Luigi Queirolo, e l'altro per lire 240 all'Agostino Queirolo predetti.

Torino, 15 aprile 1871.

1489 G Martini, proc. capo.

1501 **Avviso.**

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, deliberando in Camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, e sulle in parte uniformi conclusioni del Ministero Pubblico, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano d'intestare l'annua rendita di lire seicentoquaranta, contenuta nei due certificati, uno per la proprietà e l'altro per l'usufrutto, sotto il numero settantasettemila ottocentonovantasei, in favore della signora Ricci Giuseppina fu Bonaventura, col vincolo totale, sotto l'amministrazione del marito signor Cherubino Maria Cindolo, e d'intestare ancora in favore della stessa signora Giuseppina Ricci fu Bonaventura l'altro certificato di rendita di lire seicentotrentacinque, numero settantasettemila ottocentonovantasette, presentemente intestato alla signora Pasquale Anna Maria Concetta fu Bartolomeo. Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Maffei presidente col titolo e grado di consigliere di Corte d'appello, cav. Giuseppe notar Nicola e Paolo Mazzella giudici, il dì quindici febbraio milleottocentosettantuno. Firmati: Giuseppe Maffei, Giammaria Galasso vicecancelliere. Rilasciato al procuratore signor Cherubino Mª Cindolo, oggi diciotto febbraio 1871. Per estratto conforme, il vicecancelliere Giammaria Galasso.

Cherubino Mª Cindolo fu Aniello.

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE

AVVISO D'ASTA.

Secondo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione e completamento del nuovo porto di Bari.

Essendo riuscita deserta l'asta del giorno sedici del corrente mese per lo appalto dei lavori di costruzione del compimento del porto nuovo di Bari, a base del progetto dell'ingegnere capo cav. Pietro Palermo, datato il giorno 15 gennaio 1867, e del corrispondente capitolato d'appalto superiormente approvati, si fa noto al pubblico che il giorno dieci maggio del corrente anno, alle ore 10 antim., si procederà nella sala del municipio di Bari delle Puglie alla presenza del sindaco della città, e contemporaneamente in Firenze presso il Ministero dei Lavori Pubblici, direzione generale delle acque e strade, ad un secondo esperimento

L'asta sarà aperta sulla somma soggetta a ribasso di lire tre milioni novecento ottantatremila novecento cinquantasette e centesimi trentacinque, oltre a lire duecento sedicimila quarantadue e centesimi sessantacinque per lavori imprevisti, spese di sorveglianza ed altro.

L'opera sarà intrapresa tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni vigenti della legge sulle opere pubbliche, e si dovrà compiere nel periodo di otto anni, da computarsi dal giorno in cui sarà fatta la detta consegna.

Le offerte dovranno essere segrete, formulate in base di un tanto per cento di ribasso pel montare dello appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori. Il discalo non potrà essere minore di quello stabilito nella scheda segreta formulata dall'amministrazione e depositata sul banco delle autorità che presiederanno all'asta.

Si avverte che, giusta l'articolo 88 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Per essere ammesso a far partito all'asta dovrà esibirsi un certificato che assicuri l'idoneità del concorrente di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio. Sarà obbligo eziandio di ciascuno dei concorrenti di depositare presso quell'ufficio, in cui si presenterà, la somma di lire quarantamila come cauzione provvisoria a garanzia d'asta.

Chi rimarrà definitivamente aggiudicatario, nell'atto della stipula del contratto dovrà prestare una cauzione diffinitiva di lire quattrocentomila in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico computate al valore corrente della Borsa della città di Bari.

Il termine utile per produrre il ribasso del ventesimo sarà di giorni quindici dalla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale verrà pubblicato a cura di questo municipio in Bari ed in Firenze.

Il capitolato di appalto, la stima dei lavori ed i disegni relativi allo appalto sono depositati in Firenze presso la segreteria del Ministero dei Lavori Pubblici, ed in Bari presso quella del municipio.

Le spese d'asta, del contratto, registro, carta bollata e copie saranno interamente a carico dell'intraprenditore

Bari delle Puglie li 24 aprile 1871.

Visto — *Il Sindaco* G CAPRIATI. 1642 *Il Segretario municipale* G. LUCIANI.

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

AVVISO.

In esecuzione dell'art 43 della legge sulle miniere 20 novembre 1859, numero 3755,

Si notifica che i signori Sante, Francesco e Vincenzo Sbriscia, di Senigallia, hanno chiesto la concessione, per l'area di ettari 397 ed are 46, della miniera di zolfo denominata Peglio, posta nei territori di Isola di Fano, Fratterosa e Montevecchio, comuni di Fossombrone, Fratterosa e Pergola, provincia di Pesaro e Urbino, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale 26 agosto 1870

Ciò si deduce a pubblica notizia affinchè chiunque credesse avervi interesse possa presentare, nel termine di giorni 30 successivi all'ultima inserzione del presente avviso nel giornale ufficiale del Regno, le proprie osservazioni ed opposizioni per tutti gli effetti dell'art 44 della succitata legge, avvertendo che il piano planimetrico nel quale sono tracciati i limiti racchiudenti l'area suddetta, ed il verbale di delimitazione, redatti dall'ingegnere delle miniere del distretto di Ancona, trovansi ostensibili nell'ufficio della sottoprefettura di Urbino.

Pesaro, il 12 aprile 1871.

1456 *Il Prefetto*: GIUSTI.

Decreto.

(1ª *pubblicazione*).

Con deliberazione del diciannove aprile 1871 la seconda sezione del tribunale civile di Napoli ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in cartelle al portatore, consegnabili ai signori Michelangelo, Giuseppe e Francesco Arinelli, i due certificati di rendita iscritta l'uno di lire 170, n. 43367, in testa alla cappellania laicale del fu Giuseppe Galatola, e l'altro di lire 255, num. 43368, in testa alla cappellania laicale del fu Gennaro Galatola.

Napoli, 21 aprile 1871.

1652 Gerardo Perna.

Dichiarazione d'assenza

Il tribunale civile di Novara con sentenza 29 novembre 1870, sopra instanza di Giuseppe Boffetta, residente in Varallo Pombia, dichiarò accertata e stabilita l'assenza di Giovanni Boffetta fu Stefano, già residente in detto luogo a far tempo dall'anno 1858

Novara, 26 aprile 1871.

1657 Brughera, proc.

Avviso.

A forma dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento della ditta Mansueto e Bonaventura fratelli Saccardi del dì 26 aprile stante, registrata con marca annullata, sono invitati tutti i creditori della predetta ditta fallita a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti il sindaco definitivo di detto fallimento signor Domenico Sabatini, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del dì 1° giugno prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 26 aprile 1871.

1653 G. Mazzi

N° 78

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 19 maggio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la Regia prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori e provviste occorrenti al completamento del Porto di Gallipoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 864,879.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 25 settembre 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni cinque successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta a guarentigia, prescritta coll'articolo 33 del capitolato generale, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà nel corso di otto mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4,200 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro il termine di giorni 15 da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 8,400 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Lecce.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 27 aprile 1871.

Per detto Ministero

1641 A. VERARDI, *caposezione.*

Avviso.

A forma dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Carlo Thuillier del dì 26 aprile corrente, registrata con marca da lire 1 20 debitamente annullata, rende noto che sono invitati i creditori verificati e giurati del predetto fallimento ad intervenire la mattina del dì 20 maggio prossimo, a ore 10, alla adunanza che avrà luogo in questo tribunale avanti il giudice delegato ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre loro il fallito, o su quant'altro a forma di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 27 aprile 1871.

1654 G Mazzi.

Avviso.

(1ª *pubblicazione*).

Con sentenza resa in Camera di consiglio del dì 4 novembre 1870 il tribunale civile di Napoli ha ordinato che la rendita di lire milleventi contenuta nel certificato sotto il numero duemila quattrocento quarantadue, intestato a Nunziante Luigi fu Antonio fu Pasquale, sia ora dalla Direzione del Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia intestata per lire cinquecentodieci a Nunziante Antonio di Mattia e per altre lire cinquecento dieci a Nunziante Gregorio di Mattia.

Napoli, 12 aprile 1871.

Antonio Nunziante.

1650 Gregorio Nunziante.

Avviso

(1ª *pubblicazione*)

Sulle istanze dei signori de Vito Alfonso e Mariangela del fu Giuseppe, rappresentati dal loro procuratore speciale ed avvocato signor Nicola Serio, il tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 4 novembre 1870 ha ordinato che le due rendite iscritte sul Gran Libro del Regno d'Italia, una di annue lire 25, l'altra di lire 5, sotto i numeri 49791 e 75540, in testa a de Vito Giuseppe fu Angelo, col vincolo di cauzione a pro del Governo, sieno dalla Direzione del Gran Libro riunite ed intestate libere a favore di de Vito Mariangela fu Giuseppe.

Che le due altre rendite iscritte sul medesimo Gran Libro, una di annue lire 220 e l'altra di annue lire 5, sotto i numeri 49792 e 75538, iscritte a favore di de Vito Vincenzo, Pasquale, Alfonso, Teresa e Mariangela del fu Giuseppe minori sotto l'amministrazione di Anna Nardovino loro madre e tutrice col vincolo pupillare, sieno dalla Direzione del detto Gran Libro sciolte dal detto vincolo, riunite ed intestate libere a favore di de Vito Alfonso fu Giuseppe.

1648 Nicola Serio, avv. e proc.

Dichiarazione.

Il sottoscritto, a senso dell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre, n. 356, dichiara che è stato pienamente soddisfatto d'ogni suo avere in capitale e frutti dal signor Luigi Camoletti, proprietario, in via Manzoni, n. 15, in questa città.

Firenze, 28 aprile 1871.

1664 Pietro Donati, sarto.

Decreto.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto ad ognuno che la seconda sezione del tribunale civile di Napoli, in Camera di consiglio, con deliberazioni del 13 febbraio e 19 aprile 1871 ha ordinato che la rendita iscritta, al cinque per cento, di annue lire mille trecento cinquantacinque, in testa di Giovanni, sacerdote Raffaele, e Vincenzo Piterà del fu Vincenzo, la prima di annue lire cento cinque col numero 4609 del certificato, l'altra di annue lire duecento venticinque col numero 4608 del certificato, e le ultime di annue lire mille venticinque con li numeri 787 e 3402 dei certificati, siano intestati cioè:

A D. Giuseppe Piterà del fu Vincenzo annue lire quattrocento ottantacinque, a donna Casimira Montella del fu Vincenzo annue lire trecento settantacinque, a D. Alessandro Piterà del fu Gaetano annue lire duecento quaranta, ed ai minori D. Gaetano, donna Carmela, e D. Francesco Galdieri del fu Giuseppe, sotto l'amministrazione del tutore Alessandro Piterà, lire duecento cinquantacinque, cioè annue lire ottantacinque per ognuno di essi; tutti domiciliati in Napoli, vico Fonseca, n. 16.

Quindi chiunque possa avervi interesse ad opporsi a siffatta novella intestazione è autorizzato a far valere i suoi diritti nel modo e tempo di legge.

Napoli, li 25 aprile 1871.

1651 Niccola Cuomo, proc.

Decreto.

(1ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti di legge si rende di pubblica ragione che il tribunale civile di Palermo, prima sezione, sotto la data del 24 marzo 1871 ha emesso la seguente deliberazione:

A relazione del giudice signor Allata,

Visti gli atti prodotti;

Veduta la requisitoria del signor procuratore del Re, che adotta colle fatte osservazioni;

Uniformemente alla detta requisitoria,

Dispone che dal direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia fossero intestate a favore della signora Macaluso Concetta di Matteo, nubile, domiciliata a Palermo, le seguenti rendite sul Debito Pubblico, cioè:

1. Una di annue lire quattrocento quarantacinque, attualmente iscritta a favore della signora Ribella Marianna fu Damiano, rappresentata da Macaluso Matteo fu Michelangiolo, marito e dotatario domiciliato a Palermo, giusta il certificato della Direzione di Palermo del ventuno aprile mille ottocento sessantadue di numero tremila novecento diciotto.

2. Altra di annue lire cinque, attualmente intestata come sopra, giusta il certificato della Direzione di Palermo del sei luglio mille ottocento sessantacinque di numero trentunmila trecento novantaquattro.

3. Altra di annue lire trenta, attualmente iscritta a favore della Ribella Marianna fu Damiano, domiciliata in Palermo, giusta il certificato di numero tremila novecento sedici rilasciato dalla Direzione di Palermo il ventuno aprile mille ottocento sessantadue.

E ciò col godimento del semestre dal primo luglio mille ottocento settantuno in poi.

1643 Dott. Cesare Pecchioli.

Avviso.

Ulisse Colonnesi, possidente domiciliato in Cortona, fa noto che senza il suo espresso consenso e dei di lui agenti non riconoscerà per valide le contrattazioni di bestiami, che potranno fare Luigi, Michelangelo, Pellegrino, Santi e Benedetto Bucci, coloni al suo podere del Passaggio in Villa di Cegliolo, comune di Cortona, e però diffida per tutti gli effetti di ragione.

Cortona, 24 aprile 1871.

1671 Ulisse Colonnesi.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 10 maggio 1871, in una delle sale della prefettura di Catania, sotto la presidenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale

3 Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a lire 5000 non sono chiamati a sostenere veruna spesa per la inserzione dell'avviso d'asta nei giornali. (R. D. 18 sett. 1870, n. 5874).

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno esibiti tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomerid. nell'ufficio della prefettura di Catania.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10 Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1153	Troina	Ex-Abazia di San Michelangelo di Troina . .	Prima quota del bosco Buscemi, popolata da roveri e sugheri, con sorgivo pozzo e casa, confinante da tramontana con strada pubblica, da ponente colla tenuta Guttisi del signor Francesco Giunta Polizzi e terre dell'ex-abazia di Garagozzolo di San Vito di Regalbuto e coll'ex-feudo Lupacchione, da mezzodì detto ex-feudo e a levante colla linea di divisione del secondo lotto	114 08 90	»	57569 10	5756 81	2093	200	
2	1154	Idem	Idem	Seconda quota del bosco Buscemi popolata da roveri e sugheri ed una estensione di terreno sgombro, confinante da tramontana strada che divide il bosco dai terreni censiti dell'ex-abazia di San Michelangelo di Troina, da ponente con la linea di divisione del primo lotto, da mezzodì dell'ex-feudo Lupacchione, e da levante col terzo lotto come si vede dai pilieri ivi esistenti . . . . In detta quota vi esiste una casa ed una sorgiva detta della Cannella.	104 33 70	»	51182 54	5118 25	1972	200	

1509 Catania, addì 10 aprile 1871. *L'Intendente*: V. SERRETTA.